

Adorazione Eucaristica

Giovedì 18 maggio 2023

Vangelo della festa dell'Ascensione



Sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo

✠ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

È bello cantare il tuo amore

È bello lodare il tuo nome

È bello cantare il tuo amore

È bello lodarti, Signore

È bello cantare a Te

Tu che sei l'amore infinito

Che neppure il cielo può contenere

Ti sei fatto uomo

Tu sei venuto qui

Ad abitare in mezzo a noi, allora

Tu che conti tutte le stelle

E le chiami ad una ad una per nome

Da mille sentieri

Ci hai radunati qui

Ci hai chiamati figli tuoi, allora

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ Invito alla lode di Dio: Salmo 23 (a cori alterni)

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio...

🎵 Alleluia alleluia Alleluia alleluia

Resta sempre con noi La tristezza va via
Sei risorto Signore Sei vita per noi
Con la luce che dai Vinci il buio tra noi
La tua voce Signore È un fuoco nel cuor shalom

Alleluia alleluia Alleluia alleluia

❖ Dal Vangelo secondo Matteo (28, 16 -20)

n quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e

disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

1L I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. *Quando lo videro, si prostrarono.* Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti **soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli.** Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, assicurato di **essere amato, anche se non del tutto capito.** Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. Essi però dubitarono...

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma **affida il suo messaggio a gente che dubita ancora.** Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte. Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. *A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...*

Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza. Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: **io sono con voi, tutti i giorni,**

fino alla fine del mondo. Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. **È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita:** «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100).

Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito. (padre Ermes Ronchi)

🎵 Canto: COME FUOCO VIVO

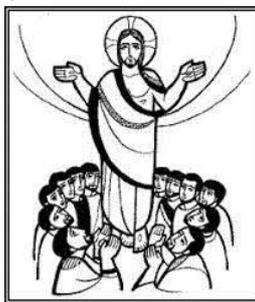
Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità che mai più nessuno ci toglierà perché Tu sei ritornato. Chi potrà tacere, d'ora in poi, che sei Tu in cammino con noi. Che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita

1. Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:

ora gli occhi ti vedono, sei Tu! Resta con noi.

2. E per sempre ti mostrerai
in quel gesto d'amore:

mani che ancora spezzano pane d'eternità.



Perle di Spiritualità per una mistica feriale 2L: Dal Messaggio di papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali

Per poter comunicare secondo verità nella carità, occorre purificare il proprio cuore. Solo ascoltando e parlando con il cuore puro possiamo vedere oltre l'apparenza e superare il rumore indistinto che, anche nel campo dell'informazione, non ci aiuta a discernere nella complessità del mondo in cui viviamo. L'appello a parlare con il cuore interpella radicalmente il nostro tempo, così propenso all'indifferenza e all'indignazione, a volte anche sulla base della disinformazione, che falsifica e strumentalizza la verità. Comunicare cordialmente vuol dire che chi ci legge o ci ascolta viene portato a cogliere la nostra partecipazione alle gioie e alle paure, alle speranze e alle sofferenze delle donne e degli uomini del nostro tempo. Chi parla così vuole bene all'altro perché lo ha a cuore e ne custodisce la libertà, senza violarla. Possiamo vedere questo stile nel misterioso Viandante che dialoga con i discepoli diretti a Emmaus dopo la tragedia consumatasi sul Golgota. Ad essi Gesù risorto parla con il cuore, accompagnando con rispetto il cammino del loro dolore, proponendosi e non imponendosi, aprendo loro con amore la mente alla comprensione del senso più profondo dell'accaduto. Essi infatti possono esclamare con gioia che il cuore ardeva loro nel petto mentre Lui conversava lungo il cammino e spiegava loro le Scritture. In un periodo storico segnato da polarizzazioni e contrapposizioni – da cui purtroppo anche la comunità ecclesiale non è immune – l'impegno per una comunicazione "dal cuore e dalle braccia aperte" non riguarda esclusivamente gli operatori dell'informazione, ma è responsabilità di ciascuno. Tutti siamo chiamati a cercare e a dire la verità e a farlo con carità. Noi cristiani, in particolare, siamo continuamente esortati a custodire la lingua dal male, poiché, come insegna la Scrittura, con la stessa possiamo benedire il Signore e maledire gli uomini fatti a somiglianza di Dio. Dalla nostra bocca non dovrebbero uscire parole cattive, «ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano» (Ef 4,29). Anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri. Da un ascolto senza pregiudizi, attento e disponibile, nasce un parlare secondo lo stile di Dio, nutrito di vicinanza, compassione e tenerezza. Abbiamo un urgente bisogno nella Chiesa di una comunicazione che accenda i cuori, che sia balsamo sulle ferite e faccia luce sul cammino dei fratelli e delle sorelle. Sogno una comunicazione ecclesiale che sappia lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, gentile e al contempo profetica, che sappia trovare nuove forme e modalità per il meraviglioso annuncio che è chiamata a portare nel terzo millennio.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo * il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ Litanie allo Spirito Santo Ripetiamo: Vieni nei nostri cuori

Raggio di luce dal Cielo
Autore di ogni bene
Sorgente di acqua viva
Fuoco d'amore
Spirito di verità
Spirito di sapienza e di scienza
Spirito di consiglio e di forza
Spirito di Misericordia e di perdono
Spirito di modestia e di innocenza
Spirito di umiltà e di castità
Spirito consolatore
Spirito di grazia e di preghiera
Spirito di pace e di mitezza
Spirito santificatore
Spirito che guidi la Chiesa
Dono di Dio Altissimo
Spirito che riempi l'universo



Padre Nostro

♪ Canto: RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di Te,
Signore, ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

**Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli,
vieni nella tua maestà.
Re dei re, I popoli Ti acclamano
I cieli ti proclamano, Re dei re,
luce degli uomini regna col tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,
perché potessimo glorificare Te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore.

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: SALVE REGINA (Libretto Rosso n° 185)